

*Giovanni Panzera da Empoli **

INTERVENTI IN CHIAROSCURO
DELLA CASSAZIONE SUI PRESUPPOSTI
DEL RADDOPPIO DEI TERMINI DI ACCERTAMENTO:
TEMPUS REGIT ACTUM AUT ACTIONEM?

*CONTROVERSIAL DECISIONS OF THE CASSATION
ON THE CONDITIONS FOR DOUBLING THE ASSESSMENT
PERIOD: TEMPUS REGIT ACTUM AUT ACTIONEM?*

Abstract

La sezione VI della Corte di Cassazione è recentemente intervenuta con tre distinte ordinanze sui presupposti del c.d. raddoppio dei termini di accertamento delle imposte sui redditi e dell'IVA. La Corte ha esaminato le ipotesi in cui, tra il momento in cui si è verificato il fatto da cui deriva l'obbligo di denuncia per uno dei reati di cui al D.Lgs. n. 74/2000 e quella del suo accertamento ad opera dell'amministrazione finanziaria o del giudice tributario, siano intervenuti mutamenti nella qualificazione del reato. Ciò a seguito di un intervento del legislatore penale (ipotesi di sopravvenuta *abolitio criminis*) ovvero dell'ufficio accertatore (casi di "derubricazione" in sede di accertamento di frodi/operazioni inesistenti a operazioni esistenti ma antieconomiche/non inerenti). In due delle tre ordinanze la Cassazione è giunta a conclusioni che sembrano strettamente legate al caso oggetto del giudizio, accompagnate tuttavia da *obiter dicta* su cui pare utile soffermarsi. Con l'ordinanza n. 23274/2021, viceversa, la sezione filtro ha opportunamente rinviato la questione alla sezione tributaria delineandone accuratamente i relativi termini, non senza offrire spunti di riflessione.

Parole chiave: raddoppio dei termini di accertamento; *abolitio criminis*; *tempus regit actum*; *tempus regit actionem*; *doubling of the assessment period*.

The VI Section of the Court of Cassation recently issued three separate decisions on the conditions for the so-called doubling of the time limit for the assessment of income taxes corporate

* Avvocato in Milano, partner Salvini e Soci, Studio legale tributario fondato da F. Gallo.